

SPUNTI

Marco Brunod, Franca Olivetti Manoukian

- IN TEATRO** “le prime parole d’una battuta suggerita all’attore per richiamargliela alla memoria”
- NELLA MUSICA** “le prime battute d’una composizione”
- NELLA MECCANICA** “superamento dell’inerzia di stato”
- NELLO SPORT** “scatto, sprint, volata finale di un atleta in prossimità del traguardo”
- IN ENOLOGIA** “sapore acido che prende il vino quando comincia ad alterarsi”
- NELLE RELAZIONI** “motivo che fornisce l’occasione per dire, fare, cominciare, creare qualcosa”



I significati di questa pubblicazione periodica a cui lo Studio APS dà avvio sono almeno in parte condensati nel suo titolo. Spunti rimanda a qualche cosa che mette in moto, innesca parti silenti o inerti, attiva idee, offre un punto d’appoggio, segnala una costruzione possibile, allude a cambiamenti ancora inespressi, accelera le possibilità di vedere e di agire. È un nome ospitale perché si lascia usare per il pensare e per l’operare, per ambedue simultaneamente. Porta anche in sé la modestia e la forza del suo etimo originario: “spuntare” significa “privare qualche cosa delle sue punte”, per rinforzarlo o migliorarlo o per prenderne una parte da riutilizzare e



indica anche il “venir fuori” o “l’apparire all’improvviso”: rimanda a lavorazioni periodiche, sistematiche e a prodotti inattesi.

Tutto ciò vorremmo potesse essere Spunti, al plurale perché da più parti, in più modi si possano avviare e riprendere percorsi di scrittura e lettura, tra coloro che si interrogano sulle evoluzioni delle organizzazioni, sul senso del lavoro e di ciò che si produce. In un sistema di comunicazioni sempre più dominato dalla rapidità e volatilità dei messaggi, per lo più verbali o per immagini, investire sulla parola scritta e su un piccolo contenitore cartaceo, sommerso nello stile e nella diffusione, può sembrare un’iniziativa disarmonica, marginale rispetto ad alcune tendenze dominanti: può apparire un progetto debole sia sul piano economico che culturale, e insieme azzardato, quasi presuntuoso.

Ma l’esilità, la fragilità possono anche essere prerogative preziose per affrontare con avvedutezza e prossimità le maglie strette della complessità organizzativa, segnali forti di non allineamento alle mode facili, ai saperi semplificanti. E non si tratta di presumere posizioni e contrapposizioni, ma di assumere l’esistenza di percorsi di conoscenza e di azione che lo Studio APS ha costruito in trent’anni di lavoro di formazione e consulenza alle organizzazioni, misurandosi con terreni accidentati e ingarbugliati, addentrandosi e sviluppando comprensioni e competenze che hanno aperto nuove rappresentazioni e acquisizioni di significato per i diversi soggetti in campo.

Spunti coglie e raccoglie dei fili per continuare una ricerca di senso che da sempre alimenta e qualifica l’esperienza dello Studio APS, che porta a rinvenire nei grovigli della quotidianità degli appigli che prendono forma, che diventano forme di pensiero, di nuovo aperte a dissoluzioni possibili.

Spunti non nasce con l’intento di contribuire a sistemazioni definitive di nuovi approcci per lo studio delle organizzazioni o di proporre metodologie per la costruzione di un nuovo ordine organizzativo, ingrossando le fila di coloro che cercano sostituti ad una razionalità meccanicistica di cui viene

sempre più constatata l'intrinseca inadeguatezza. Vuole piuttosto dare spazio a contributi provvisori, parziali, insaturi che tentino di dare senso al caos che sempre più frequentemente sembra attraversare e caratterizzare la vita delle nostre organizzazioni lavorative. Dar senso non tanto per capire, diagnosticare e concludere, ma soprattutto per scoprire movimenti evolutivi, spazi e opportunità di innovazione.

Spunti per immaginare scenari organizzativi più rispondenti alle richieste di coloro che in essi investono consistenti parti di sé e della propria vita, più capaci di reggere ai problemi continuamente riproposti dai cambiamenti nei quadri istituzionali e socioeconomici.

Lo sguardo sarà rivolto in particolare alle organizzazioni che producono servizi, utilizzando diverse prospettive di lettura, per mettere in luce i principali riferimenti di un cosmo organizzativo ancora ampiamente inesplorato, in cui occorre individuare nuove rotte per comprendere i fenomeni più vistosi, scoprire i movimenti più nascosti, le risorse e le potenzialità presenti e attivabili.

Ogni anno saranno pubblicati due numeri di Spunti. Il primo presenterà dei materiali elaborati in modo più concertato e sistematico e esposti nelle giornate di studio che lo Studio APS organizza in autunno. Il secondo numero proporrà riflessioni più varie e composite, accomunate dall'attenzione verso questioni problematiche affrontate in specifiche situazioni organizzative e dal costituire aperture e suggestioni per ulteriori rielaborazioni e concettualizzazioni.

